



CODICE DELLA STRADA TRENTA GIORNI DOPO



L'art. 109 del codice prescrive che quando l'illuminazione pubblica è sufficiente l'automobilista deve accendere solo le luci di posizione, quando è insufficiente può usare i proiettori a luce di neoplasite. Nei centri abitati non è dovuta fare gli abbaglianti da aderenze, solo quando manca l'illuminazione e si superano i 40 chilometri orari. E' capitato che anche nei centri abitati dove l'illuminazione pubblica è insufficiente a parere dell'automobilista, i vigili abbiano elevato contravvenzione per l'uso degli abbaglianti. Che cosa si deve intendere dunque per « illuminazione insufficiente »?

ba al tramonto e nei limiti della ciechezza urbana), già abbondantemente scaduta. L'automezzo aveva attraversato indenne città e paesi, godendo di quella particolare fortuna derivata dalla perplessità non ancora superata delle pattuglie stradali. E quando i vigili romani hanno posato mano al verbale, il camionista si è riuscito: « Ma come, nessuno m'ha detto niente finora e adesso che sono giunto a destinazione, proprio voi mi venite a romper l'anima! ».

Tuttavia, pur tenendo conto di questi elementi negativi, che le autorità imputano alla fase di transizione dalle vecchie alle nuove norme, gli organismi competenti appaiono concordi nel dichiarare confortante il bilancio del mese di luglio. Intendiamoci: nel calcolo di questi organismi non entrano affatto le condizioni reali del traffico e delle strade in Italia. Analogamente al codice, esso si limita a considerare il fattore uomo, lasciando le altre due componenti del traffico, la macchina e la strada. Gli organismi e gli Enti che, per un verso o per l'altro, sono coinvolti nell'operazione codice della strada (polizia stradale, comuni, ispettorati della motorizzazione, ANAS, Automobil Club ecc.) quando parlano di bilancio confortante si riferiscono esclusivamente

si di quest'anno durante i quali si sono avuti 1473 morti.

L'inasprimento delle pene previste per chi infrange le regole della circolazione stradale, la massiccia propaganda che ha accompagnato la nascita del nuovo codice, hanno reso più cauti automobilisti e motociclisti. La diminuzione del numero degli incidenti che sarebbe avvenuta secondo le statistiche che abbiamo potuto ottenere, significa che dall'entrata in vigore del nuovo codice, il traffico sulle strade italiane che ha fama di essere il più caotico ed impulsivo di tutta l'Europa, si è svolto in maniera più ordinata. Comunque queste statistiche non dicono se ciò è dovuto allo « choc » provocato nell'utente della strada dall'entrata in vigore della nuova legge, cioè ad una particolare e contingente condizione psicologica, oppure ad una conquista permanente. Bisognerà attendere molti mesi prima di trarre un bilancio reale, che non lasci dubbi.

I dati forniti dalle statistiche

Comunque le statistiche sono queste. Lo scorso anno, dal primo al 15 luglio sono avvenuti in Italia



In due o in tre su un sedile della « 1100 »? E' una questione controversa, che una recente circolare del ministero dei Lavori pubblici ha inteso chiarire, affermando che sul sedile anteriore del « 1100 », come della « 500 », della « Appia », della « Giulietta » non possono prendere posto più di due persone, in base alla lunghezza del sedile. E sul sedile posteriore? Dovrebbe essere pacifico che possono prendervi posto più di due persone, non essendo queste di impatto alcuno al conducente. Ma tra vigili e viaggiatori è sorta già qualche contestazione.

tro delle sezioni stradali, creando le condizioni per i sorpassi pericolosi.

L'articolo 104 è stato anche il più discusso, per via della ormai famosa svolta a sinistra che il comune di Roma voleva avvenire dopo aver superato le colonnine, mentre il codice stabilisce che deve avvenire prima del centro della strada. Alla fine la Giunta capitolina è stata messa a tacere da due circolari del ministero dei Lavori Pubblici. E' di ieri una ennesima circolare che propone addirittura l'abolizione delle colonnine.

Quale sarà il futuro sulle nostre strade?

Le altre infrazioni che si sono presentate con frequenza riguardano i sorpassi e la velocità. « I conducenti non devono gareggiare in velocità », sta scritto nel codice della strada. Uno slogan lanciato tempo fa da una rivista specializzata diceva: « Ricordati di circolare, non di correre ». Purtroppo non ha avuto molta fortuna.

Il codice della strada prevede penali pecuniarie fino a cinquantamila lire per chi supera i limiti di velocità nei tratti abitati, o corre troppo « nei tratti di strada a visuale non libera ed in curva, in prossimità delle scuole, dei crocevia o delle biforcazioni, nelle forti distese, nelle ore notturne, nei casi di nebbia, di foschia o di polvere, nei passaggi stretti ed ingombri, o nei tratti di strada fiancheggiati da case ». Pur contemplando varie possibilità, esso non prevede per tutti i casi contemplati il limite di velocità, il quale dovrà essere stabilito dall'ente proprietario della strada, salvo nei centri abitati dove il limite è fissato in 50 chilometri. Sta di fatto che a Roma gli incidenti mortali di luglio sono avvenuti di notte e per eccesso di velocità.

Che cosa ci riserverà il futuro? Il fiume di sangue che scorre ogni giorno sulle nostre strade potrà essere arrestato? La circolazione stradale potrà assumere un ritmo ordinato, essere cioè un fattore di progresso, un indice di civiltà? Sono domande alle quali il codice della strada, così come è stato concepito e realizzato, non può rispondere, dato che una reale riforma può aversi solo se investe radicalmente la struttura inadeguata delle nostre strade, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 10-12 chilometri orari. Una recente indagine dell'Ispettorato della motorizzazione ha portato alla sconcertante scoperta di centinaia e centinaia di strade che sono inadatte a sopportare il peso della circolazione che vi si svolge. Le autostrade esistenti, per renderla adatta a contenere lo sviluppo della motorizzazione. Accanto alle statistiche angosciose dei morti e dei feriti, ve ne sono altre, che dimostrano come ogni anno miliardi e miliardi vengono buttati al vento, soprattutto nelle grandi città, a causa delle sempre più ridotte velocità commerciali. Nel centro di Roma la velocità media nelle ore di punta non supera mai i 1